

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il PTPC è applicato ed in fase sostanzialmente "matura". Essendo ormai alla sua quinta edizione, le misure preventive sono state attuate nella quasi totalità e quindi è ormai quasi esclusivamente un Piano di monitoraggio. Alcune misure sono state espunte in quanto considerate eccessivamente onerose o scarsamente significative per le ridotte dimensioni del Comune. In questa fase sempre più ci si concentra sulla prevenzione di potenziali fenomeni di cattiva amministrazione o di possibili comportamenti non etici nei confronti dei fornitori, dei cittadini, degli utenti, dei professionisti.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Gli elementi di criticità, che hanno portato ad una non completa attuazione del PTPC, sono da ricondurre: 1) carenza di personale dipendente; 2) rilevante mole di lavoro assegnata a ciascun dipendente. Ulteriori criticità sono individuabili nell'avvio delle Gestioni Associate dei Servizi, in relazione alle quali gli Enti hanno solo avviato nel corso dell'anno 2017 le relative procedure.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPC è il segretario comunale. E' stata posta in essere un'attività capillare di formazione indirizzata a tutto il personale dipendente con specifico riferimento ai contenuti della legge 6 novembre 2012 n. 190
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Le ridotte dimensioni dell'ente e la necessità di garantire servizi efficaci ed efficienti alla cittadinanza, talvolta rendono veramente oneroso e difficile seguire la parte adempimentale delle politiche anticorruzione e trasparenza. Pur a fronte della disponibilità a collaborare dei referenti, alcune criticità hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento. In particolare si sottolinea la scarsa disponibilità di risorse finanziarie ed umane che ostacolano l'implementazione dei sistemi che certificano mediante report periodici l'attività di monitoraggio e rendono difficile seguire con tempestività gli adempimenti in materia di trasparenza.